

L'anno 2008 è contraddistinto da un incremento delle domande di prestazioni economiche connesse al riconoscimento dell'invalidità civile (+10,6%). Il maggior volume di istanze si è risolto solo parzialmente in una crescita delle prestazioni erogate (+5,7%), dando luogo soprattutto ad un aumento dei provvedimenti negativi (+42,3%).

Quale elemento statistico si aggiunge che, nell'ambito delle prestazioni pagate nel 2008 (511.017), il 90% è costituito dalle prestazioni in favore degli invalidi totali o parziali (assegno di assistenza, indennità di frequenza minori, inabilità, accompagnamento); il restante 10% è suddiviso tra le pensioni e le indennità dei ciechi civili e dei non udenti.

2.9. Domande di Riscatto e Ricongiunzione

	Pervenute			Accolte			Respinte		
	2007	2008	Var %	2007	2008	Var %	2007	2008	Var %
Riscatti L. 153/69	909	773	-14,96	668	598	-10,48	229	169	-26,20
Riscatti Laurea	17.872	44.655	149,86	12.466	25.415	103,87	2.939	5.821	98,06
Riscatti astensione Facoltiva	3.882	3.084	-20,56	2705	2.225	-17,74	873	759	-13,06
Rendite Vitalizie	24.321	18.152	-25,36	12.850	9.575	-25,49	10.144	8.017	-20,97
Totale Riscatti	46.984	66.664	41,89	28.689	37.813	31,80	14.185	14.766	4,10

Nell'ambito dei contributi da Riscatto, il dato più rilevante è costituito dal radicale *incremento dei Riscatti di laurea*, in conseguenza delle nuove norme introdotte dall'art. 1, comma 77 della legge n. 247 del 2007, in vigore dal 1 gennaio 2008. In particolare, l'estensione del Riscatto di laurea in favore degli inoccupati e, soprattutto, la possibilità di rateizzare il pagamento dell'onere in dieci anni e senza interessi, hanno reso maggiormente appetibile il ricorso a tale istituto, accrescendo i volumi di produzione in assoluta controtendenza rispetto alle altre forme di riscatto.

Ricongiunzioni in entrata (art. 1 L. 29/1979 e sim.)												
	Nuove domande			Riesami			Accolte			Respinte		
Da	2007	2008	Var %	2007	2008	Var %	2007	2008	Var %	2007	2008	Var %
INPDAP	17.929	17.334	-3,3	384	394	2,6	16.309	16.227	-0,5	1.119	373	-66,7
Gestioni Autonome	6.913	5.580	-19,3	460	213	-53,7	5.518	4.323	-21,7	1.365	424	-68,9
Fondi Sp.	794	715	-9,9	318	308	-3,1	1.159	965	-16,7	17	40	135,3
Casse Profession.	844	742	-12,1	70	35	-50,0	358	286	-20,1	225	154	-31,6
Totale	26.480	24.371	-8,0	1.232	950	-22,9	23.344	21.801	-6,6	2.726	991	-63,6
Ricongiunzioni in uscita (art. 2 L. 29/1979 e sim.)												
	Nuove domande			Riesami			Accolte			Respinte		
Da/A	2007	2008	Var %	2007	2008	Var %	2007	2008	Var %	2007	2008	Var %
AGO/INPDAP	35.109	27.258	-22,4	5.160	2.347	-54,5	33.116	23.744	-28,3	6.804	4.603	-32,3
Telem.	38.952	37.041	-4,9	2.364	690	-70,8	39.211	30.075	-23,3	4.264	3.538	-17,0
Autonomi/INPDAP	1.522	4.274	180,8	132	42	-68,2	1.504	3.791	152,1	137	144	5,1
INPS/F.Speciali	1.950	792	-59,4	313	193	-38,3	1.562	931	-40,4	612	237	-61,3
Totale	77.533	69.365	-10,5	7.969	3.272	-58,9	75.393	58.541	-22,4	11.817	8.522	-27,9

Gli effetti del nuovo contesto legislativo, con particolare riferimento alla totalizzazione gratuita dei periodi assicurativi, hanno agito marcatamente nel segno di una *generale riduzione delle ricongiunzioni dei periodi assicurativi* (artt. 1 e 2 della legge 29/1979 e sim.), con significative differenze di impatto in relazione alle diverse fattispecie di ricongiunzione:

- il calo più marcato si è registrato nelle ricongiunzioni in uscita, ma anche nelle forme di ricongiunzione in entrata con oneri a carico dell'interessato (ad esempio, ricongiunzioni da gestioni autonome o da Casse professionali);
- il calo minore, al contrario, si è verificato nelle ricongiunzioni in entrata da INPDAP (senza oneri significativi per l'assicurato);
- il dato più controcorrente è quello delle ricongiunzioni da gestioni autonome a INPDAP (+152% di pratiche accolte). Si tratta, tuttavia, di un prodotto dai volumi ridotti, la cui crescita si spiega con un'azione di recupero dei carichi in giacenza (e non con un reale aumento della domanda di servizio).

Sul piano dell'impegno produttivo, tale ridimensionamento del prodotto "Ricongiunzione" è stato, peraltro, compensato dal primo blocco significativo di pensioni liquidate in regime di *totalizzazione dei periodi assicurativi* (categorie VOTOT, IOTOT, SOTOT).

Se i numeri assoluti sono ancora definiti nell'ordine di poche migliaia di domande, è verosimile che l'impatto di questo prodotto abbia richiesto un *surplus* di attività produttiva in forma di consulenza ai cittadini, relazione con gli altri Enti, approcci procedurali inediti e oggettive difficoltà connesse alle procedure di calcolo non completamente automatizzate.

Per completezza di informazione, si riportano i quantitativi di pensioni liquidate in regime di totalizzazione con altri Fondi o Enti previdenziali:

Pensioni in regime di totalizzazione

Anno 2008	Pervenute		Definite		
	Nuove domande	Riesami Ricorsi	Accolte	Respinte	Duplicate Trasferite
VOTOT (vecchiaia)	1.118	182	603	273	201
VOTOT (anzianità)	1.472	214	875	368	204
IOTOT	131	30	42	59	18
SOTOT (indirette)	130	15	30	37	11
SOTOT (reversibilità)	22	1	7	1	4
Totale pensioni	2.873	442	1.557	738	438

2.10. Esame preventivo degli estratti conto intestati ai lavoratori prossimi alla pensione

L'applicazione di un regime di decorrenze scaglionate anche per le pensioni di vecchiaia, con elevati picchi di lavorazione in prossimità di specifiche date, ha generato la necessità di nuove modalità organizzative e procedurali, al fine di ridistribuire il carico di lavoro durante i periodi intercorrenti tra le "finestre" di accesso alle pensioni.

In tale contesto, allo scopo di anticipare le fasi propedeutiche alla liquidazione vera e propria, è stata attuata una consistente

operazione di analisi preventiva dei conti assicurativi intestati ai lavoratori prossimi al pensionamento di vecchiaia e di anzianità (*operazione SICO*).

Avvalendosi di un'apposita procedura *on line*, le Sedi hanno eseguito un controllo sistematico di tutte le posizioni estratte a livello centrale (secondo parametri anagrafici e contributivi), confermando la congruità formale dei rispettivi estratti conto, ovvero istruendo le operazioni necessarie per la correzione di errori o lacune. Gli esiti di questa attività hanno dato luogo, rispettivamente, alla connotazione di "validato" o "non validato" per ciascuno dei conti esaminati, creando i presupposti per una spedizione automatica degli estratti conto con lettera personalizzata. Limitatamente agli ultimi cinque mesi dello scorso anno (l'operazione ha avuto inizio, infatti, alla fine di luglio), i dati di produzione sono stati i seguenti:

Convalida estratti conto da liste SICO

Posizioni estratte dal Centro	Conti validati	Conti non validati	Posizioni eliminate	Totale estratti esaminati	Giacenza al 31 dicembre
733.252	237.004	62.308	53.567	352.879	380.373

2.11. Le variazioni anagrafiche e contributive

Per quanto riguarda le attività di aggiornamento dei conti individuali, l'anno 2008 è stato contraddistinto dall'introduzione del *Fascicolo delle Segnalazioni di variazione contributiva (procedura FASE)*, che ha sostituito la precedente procedura di gestione dei flussi di rientro dei modelli Eco2 (Esco2003).

A differenza della precedente procedura, il Fascicolo delle segnalazioni non attiene soltanto ai flussi di richieste provenienti dall'esterno (cosiddetti modelli Eco2), ma stabilisce una modalità permanente e obbligatoria per la gestione di tutti gli *input* di variazione contributiva, ivi inclusa la domanda interna generata da

altre lavorazioni. L'ambito di competenza della nuova procedura ha interessato, pertanto, tutti gli interventi di variazione contributiva eseguiti al di fuori degli ordinari flussi di implemento degli archivi, richiedendo un'attività di verbalizzazione elettronica delle circostanze amministrative, documentali e procedurali che hanno consentito la modifica sostanziale dei dati contributivi.

Viceversa, i normali *output* di quelle procedure che aggiornano automaticamente gli estratti conto, in modo seriale e nell'ambito di un'ordinaria gestione dei flussi informativi (ad esempio: l'acquisizione in archivio dei contributi trasferiti, al termine di una pratica di ricongiunzione), sono stati considerati parte integrante del processo di cui costituiscono il naturale compimento, anche ridefinendo i coefficienti di omogeneizzazione dei relativi prodotti.

Si espongono, di seguito, i primi risultati di produzione ricavati direttamente dalla procedura FASE, unitamente al residuo di variazioni definite con il sistema precedente (qui definite "variazioni contributive Eco/2"). Considerata la complessità delle innovazioni messe in atto nel corso dell'anno, non è possibile un confronto con un equivalente campione di prodotti dell'anno precedente.

Variazioni contributive (anno 2008)

Anno 2008	Nuove pervenute	Riesami	Accolte	Respinte	Cancellate Trasferite
Variazioni Contrib. ECO/2	164.133	5.002	147.626	32.599	7.460
Fase-dipend. no agr	39.177	2.226	31.964	3.847	2.875
Fase-mondo agricolo	8.264	472	6.375	524	848
Fase-ART/COM/PE	13.410	284	10.027	389	415
Fase-Lavdom - VV	1.368	53	1.154	108	59
Fase-Persec. L.300/TBC	677	4	644	14	11
Fase-Altri FIG./Riscatti	52.126	241	47.406	3.084	501
Fase-FS/DAI/CL	1.298	16	1.248	20	17
Fase-Altre segn.(amianto)	1.536	3	1.235	275	4
Fase-Altre segn.(altro)	10.146	148	9.232	494	184
Fase-Gest.sep.parasub.	1.057	111	659	229	112
Fase-Gest.sep.prof/VV/RIS	46	4	34	6	5

Nota: a decorrere dal luglio 2008, le nuove Istanze inoltrate dall'esterno (Eco2) sono confluite nella procedura FASE.

Per quanto riguarda le *variazioni dei dati anagrafici*, la diminuzione di circa un terzo è interamente da attribuire alla sostanziale correttezza del database anagrafico, sia per l'attività di sistemazione degli anni scorsi, sia per le crescenti automazioni dei controlli di conformità con i dati dell'anagrafe tributaria (ormai estese alla gran parte delle procedure di gestione), grazie alle quali il rischio di inserire posizioni errate negli archivi è stato drasticamente mitigato.

Variazioni anagrafiche da ESCO 2003

	Pervenute	Variazioni eseguite
Gen-Dic 2007	27.910	28.310
Gen-Dic 2008	18.496	19.228
Var %	-33,73	-32,08

2.12. Estratti conto certificativi e Certificazioni del diritto a pensione

Certificazioni diritto a pensione ex L. 243/04		Nuove domande	Riesami	Accolte	Respinte
	2008	42.320	1.009	18.770	23.026
	2007	78.613	1.397	26.936	44.243
	Var. %	-46,2	-27,8	-30,3	-48
ECOCERT ex art. 54 Legge 88/89	2008	271.126	3.043	245.115	0
	2007	257.453	252	245.230	0
	Var. %	5,3	1107,5	-0,05	

Il confronto con l'anno precedente mostra una sostanziale stabilità nella produzione di Estratti conto certificativi (modelli Ecocert).

Diversamente, le Certificazioni del diritto hanno registrato un decremento consistente, e largamente prevedibile, essendo venuto meno dal 31 dicembre 2007 l'istituto del "Bonus", che costituiva la ragion d'essere della Certificazione medesima.

2.13. Interessi passivi pagati su prestazioni pensionistiche

A conferma dei continui progressi qualitativi e dell'affermazione della logica di lavoro in tempo reale, si registra l'abbattimento degli

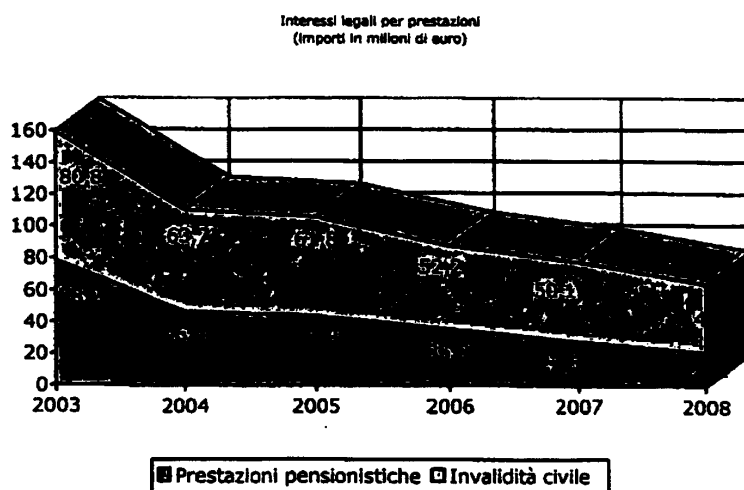
interessi legali pagati per un valore pari al 17,3% rispetto all'anno precedente.

Interessi legali pagati per le prestazioni pensionistiche

	Prestazioni pensionistiche INPS	Invalità civile	Totale
Gennaio Dicembre 2007	27.531.816,3	50.166.046,3	77.697.862,6
Gennaio Dicembre 2008	21.217.858,1	43.013.165,6	64.231.023,7
% Variazione 2008/2007	-22,9	-14,3	-17,3

Pertanto, anche se la composizione complessiva degli interessi legali connessi alla erogazione di prestazioni pensionistiche vede sempre più alta la quota legata alle prestazioni di invalidità civile, rispetto all'anno 2007 anche per tali interessi si registra un'ulteriore riduzione pari al 14,3%, a conferma della risposta positiva delle strutture alle nuove modalità organizzative adottate dall'area.

Il grafico sottostante illustra la progressiva riduzione delle quote di interessi passivi pagati per le prestazioni pensionistiche e di invalidità civile nel corso degli ultimi cinque anni.



3. Processo a sostegno del reddito

3.1. Analisi della produzione

L'analisi sui volumi di produzione evidenzia come quest'area sia quella che ha visto i maggiori incrementi dei valori di produzione per effetto dell'impatto della congiuntura economica nazionale sul tessuto socio-economico del paese, e, quindi, della maggiore richiesta di strumenti a sostegno della riduzione della capacità lavorativa dei lavoratori. Tali dati confermano i risultati dello scorso anno con il pieno raggiungimento dell'obiettivo di budget 2008 nonché il miglioramento rispetto alle performance ottenute nel 2007.

Produzione omogeneizzata

Consuntivo 2007	Obiettivo 2008	Consuntivo 2008	Var 2008/2007 Consuntivo	Var Consuntivo/ Obiettivo 2008
2.178.476	2.209.203	2.414.791	+10,85%	+9,31%

La particolare natura delle prestazioni erogate in questa area e l'attenzione posta da tutte le strutture sia centrali che periferiche sul miglioramento del flusso produttivo nonché delle garanzie poste a tutela del cittadino nel fruire delle predette prestazioni ha determinato l'abbattimento delle giacenze realizzato sui principali prodotti del processo. In tal modo l'attività delle strutture territoriali può essere indirizzata, utilizzando gli appositi strumenti contrattuali, verso lo spostamento delle risorse umane all'esercizio diretto del servizio, in particolare su quelle che sono le prestazioni che hanno impatto sul reddito del lavoratore e sulla riduzione della sua capacità lavorativa.

	Pervenute			Definite			Giacenza		
	Gen-Dic 2007	Gen-Dic 2008	Var %	Gen-Dic 2007	Gen-Dic 2008	Var %	Al 31 Dic 2007	Al 31 Dic 2008	Var %
DS ordinaria	665.545	935.501	40,6	714.646	896.896	25,5	34.897	73.502	110,6
DS ord RR	623.727	735.905	18,0	635.808	734.887	15,6	4.817	5.835	21,1
DS Agricola	623.234	325.106	-47,8	622.865	325.106	-47,8	5.159	-	
Trattamenti speciali AGR	241.173	412.985	71,2	241.575	412.985	71,0	921	-	
DS AGR RR	14.533	9.090	-37,5	14.439	9.090	-37,0	229	-	
Pagam. diretti integrazione salariale lav. non agricoli	183.400	192.717	5,1	183.400	192.717	5,1	0	0	
Indennità di mobilità	65.315	80.138	22,7	75.987	79.506	4,6	4.662	5.294	13,6
C.I.G.	569.063	605.585	6,4	563.798	601.700	6,7	102.245	106.130	3,8
T.F.R.	65.006	58.085	-10,6	65.112	58.580	-10,0	4.026	3.531	-12,3

3.2. Obiettivi di qualità

Per quanto attiene ai risultati ottenuti nei tempi di liquidazione delle prestazioni, nella tabella sottostante sono riportati le percentuali delle prestazioni liquidate entro 30 ed entro 120 giorni. Risultano rispettati gli obiettivi fissati in sede di programmazione dell'attività per l'anno 2008 confermando, altresì, i risultati positivi dell'anno 2007.

Percentuali di liquidazione entro i tempi prefissati

DS Ordinaria		DS Requisiti ridotti		DS Agricola
Liquidazione entro 30 GG	Liquidazione entro 120 GG	Liquidazione entro 30 GG	Liquidazione entro 120 GG	Liquidazione entro 120 GG
83,65%	98,87%	75,83%	98,05%	96,36%
Var 2008/2007				
10,6%	1,2%	17,0%	1,0%	4,1%

Il miglioramento complessivo della qualità del servizio, come detto precedentemente, si è attestato al 7,2%; i miglioramenti più consistenti sono stati realizzati nell'area della disoccupazione ordinaria e con requisiti ridotti dove la percentuale delle prestazioni

pagate entro 30 giorni è aumentata rispettivamente del 10,6% e del 17%.

Ulteriori elementi positivi in termini di qualità sono dati dalla liquidazione della malattia entro i 120 giorni che si attesta al 74,78% con un miglioramento rispetto all'anno precedente del 9,88%.

	% Indennità di malattia liquidate entro 120 GG.	Variazione 2008/2007
PIEMONTE	88,50	4,07
VALLE D'AOSTA	94,70	-1,34
LOMBARDIA	86,22	0,85
LIGURIA	80,66	0,62
TRENTINO A.A.	92,27	2,41
VENETO	93,42	-0,24
FRIULI VEN. GIULIA	90,48	2,33
EMILIA ROMAGNA	92,19	13,35
TOSCANA	93,27	3,96
UMBRIA	94,12	2,47
MARCHE	95,73	8,48
LAZIO	72,60	-4,68
ABRUZZO	89,85	15,23
MOLISE	82,49	-0,65
CAMPANIA	73,55	23,41
PUGLIA	82,70	17,05
BASILICATA	91,12	3,62
CALABRIA	61,40	1,22
SICILIA	87,89	20,45
SARDEGNA	92,76	8,37
Nazionale	74,78	9,88

3.3. Azioni surrogatorie

La concentrazione delle attività su particolari settori di criticità ha permesso di affrontare in maniera incisiva alcune disfunzioni gestionali e ciò ha permesso, a partire dall'ultimo triennio, di porre una particolare attenzione al versante delle azioni surrogatorie.

Al riguardo è stata sviluppata l'attività di analisi dei certificati di malattia al fine di eliminare possibili fenomeni di occultamento,

mediante attestazione di malattia ordinaria, di patologie derivanti da incidenti o da eventi rientranti nella responsabilità civile.

Infatti, nel corso del triennio la percentuale di questi eventi, monitorati per verificare la sussistenza di casi in cui può essere attivata azioni di surroga è cresciuta secondo i dati esposti:

Aumento in % sull'anno precedente dei questionari inviati

2006/05	2007/06	2008/07
7,0%	22,10%	22,20%

Peraltro, la crescita dei questionari inviati è stata accompagnata da un incremento sostenuto delle azioni surrogatorie come di seguito riportato:

Crescita % delle azioni surrogatorie

2006/05	2007/06	2008/07
6,05%	22,10%	16,20%

L'azione amministrativa di controllo della certificazione e l'avvio e la gestione delle azioni surrogatorie hanno portato ad un miglioramento della gestione con una crescita del 16,2% delle azioni surrogatorie attivate con un corrispondente incasso di 35.6 milioni di euro.

3.4. Interessi passivi pagati su prestazioni non pensionistiche

Interessi passivi pagati su prestazioni non pensionistiche

2007	2008	Variazione % 2008/2007
8.722.804	6.109.496	-30,0

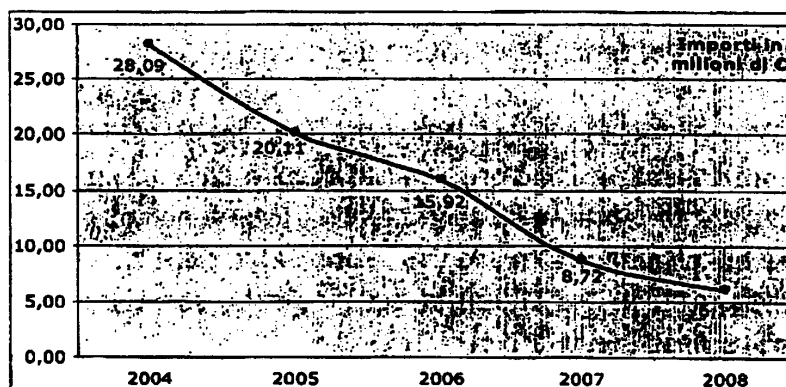
I risultati quali-quantitativi raggiunti nell'area sostegno del reddito sono confermati dalla forte riduzione (-30%) degli interessi passivi erogati.

Nel corso dell'anno in esame sono stati raggiunti gli obiettivi fissati in sede di definizione del budget 2008, relativamente alla riduzione dell'ammontare complessivo degli interessi passivi legali a carico dell'Istituto, con una riduzione di circa il 78% degli importi pagati a tale titolo nel 2004.

La tabella ed il grafico seguente mostrano l'andamento del fenomeno nel quinquennio 2004/2008.

Interessi legali pagati per le prestazioni a sostegno del reddito

Anno	Interessi pagati	Riduzione %
2004	28.091.067	
2005	20.112.299	-28,40
2006	15.915.724	-20,87
2007	8.722.804	-45,19
2008	6.109.496	-29,96



4. Processo soggetto contribuente

L'area del soggetto contribuente risente, così come quella delle prestazioni a sostegno del reddito, delle fluttuazioni del ciclo economico. Pertanto, un'attenta chiave di lettura dei fenomeni rilevati nel corso dell'anno in esame deve essere rapportata alla congiuntura economica; conseguentemente l'impatto sull'attività dell'Istituto è, certamente, in chiave opposta rispetto a quella delle prestazioni a sostegno del reddito.

Infatti, ad un aumento dell'intervento nelle forme di tutela del reddito dei lavoratori corrisponde, parallelamente, un aumento delle difficoltà finanziarie del mondo dell'industria e, quindi, una maggiore problematicità nell'acquisizione del debito contributivo sia in termini di volumi che di tempistica.

Dal punto di vista dell'attività interna si è rilevata una maggiore fluidificazione delle attività legate alla riscossione della contribuzione ed una riduzione dei tempi di gestione del credito.

Tuttavia, in considerazione del fatto che l'elemento critico dell'area soggetto contribuente è l'aggiornamento degli archivi aziendali, ci si è concentrati prioritariamente su tale aspetto, intervenendo sulla pulizia degli stessi ed eliminando quelle che sono le cc.dd. aziende virtuali, aziende presenti negli archivi ma le cui modifiche societarie non sono state riportate negli stessi archivi.

E' importante sottolineare che nell'ambito del processo aziende assume particolare rilevanza il fenomeno delle aziende il cui rapporto con l'Istituto presenta anomalie sostanziali e formali. Tale aspetto viene individuato nella gestione delle cc.dd. evidenze, ossia degli elementi di anomalia che si rilevano nel rapporto tra aziende ed Istituto, che permettono di avere un quadro d'insieme del grado di criticità delle attività di tale processo a livello di singola struttura di produzione.

L'indicatore che misura tale fenomeno denominato "aziende attive senza evidenze" si attesta per l'anno 2008 al 64% con un miglioramento rispetto all'anno precedente pari al 16%. La lettura dei dati per zona geografica, riportata nella tabella seguente, permette alcune valutazioni circa la necessità di attivare ulteriori interventi di miglioramento qualitativo nell'area aziende in tutto il centro sud, ad esclusione dell'Abruzzo, anche se si sono rilevati miglioramenti rispetto all'anno precedente con l'esclusione della Puglia e della Sicilia.

	% Aziende attive senza evidenze	Var. % 2008/2007
PIEMONTE	79,00	9,12
VALLE D'AOSTA	91,20	5,54
LOMBARDIA	67,04	10,96
LIGURIA	66,66	0,25
TRENTINO ALTO ADIGE	68,55	0,57
VENETO	87,72	1,37
FRIULI VENEZIA GIULIA	82,04	3,49
EMILIA ROMAGNA	83,89	2,89
TOSCANA	73,62	3,88
UMBRIA	87,16	6,51
MARCHE	81,18	2,47
LAZIO	48,01	28,16
ABRUZZO	68,74	9,39
MOLISE	54,93	25,09
CAMPANIA	46,49	8,83
PUGLIA	47,97	-6,69
BASILICATA	60,69	11,68
CALABRIA	45,10	18,14
SICILIA	39,14	-0,52
SARDEGNA	43,08	1,71
Nazionale	64,43	15,93

Sempre nell'ambito del processo "Soggetto Contribuente" sono stati migliorati i sistemi di gestione e incasso dei crediti e l'avvio di sinergie gestionali con l'agente della riscossione attuando una politica delle entrate finalizzata al miglioramento del livello di qualità e di efficacia nelle procedure di riscossione dei contributi anche attraverso la riorganizzazione delle fasi di gestione del flusso dei crediti.

Oblettivo primario è sviluppare un percorso gestionale virtuoso che permetta di abbreviare, ottimizzandoli, i tempi tra l'insorgenza del credito e l'iscrizione a ruolo, per proseguire con un costante monitoraggio delle sospensioni e degli sgravi da cartella esattoriale.

E' stato pertanto avviato un diverso orientamento delle politiche di gestione del credito fino ad oggi adottate, in risposta alle pressanti esigenze volte a:

- *dare continuità al flusso dei crediti iscritti a ruolo*, per evitare picchi di carico alla fine dell'anno, che rallentano sia la notifica delle cartelle di pagamento che le azioni di recupero;
- *adottare un unico calendario centralizzato degli infasamenti*, per evitare tempi diversificati con cui ciascuna struttura territoriale individua e gestisce il credito;
- *realizzare un miglior rapporto tra le risorse impiegate per la notifica del credito e l'effettivo introito dato dal pagamento del credito stesso*;
- *consentire al contribuente l'accesso in tempi brevi al pagamento dilazionato del debito alle condizioni più favorevoli*.

Si riportano di seguito alcuni elementi di valutazione dell'attività relativa all'anno 2008 nel processo soggetto/contribuente relativamente ad alcune attività che caratterizzano la produzione dell'area.

4.1. Iscrizioni aziende e artigiani e commercianti

L'andamento del numero di domande di iscrizione per aziende e per lavoratori autonomi richiede una lettura differenziata dei dati riportati nella tabella seguente.

Andamento delle iscrizioni

	2005	2006	2007	2008
Iscrizioni aziende	203.080	209.818	252.144	230.440
Iscrizioni ART/COM	532.364	506.731	499.303	501.880

Infatti, mentre per l'area aziende si registra un costante incremento delle nuove aziende fino al 2007 è nel 2008 che il dato è in controtendenza, con una riduzione in termini percentuali di circa l'8,5%. Di segno opposto, invece, il trend per artigiani e commercianti, dove il dato 2008 registra una ripresa positiva delle nuove attività.

Il fenomeno può trovare una sua chiave di lettura nell'impatto della congiuntura economica sul tessuto produttivo del paese che, almeno per l'area aziende in senso stretto, ha avuto effetti immediati nella nascita di nuove imprese.

L'attività produttiva delle strutture territoriali risulta agevolata dall'utilizzo di un'apposita procedura per l'iscrizione aziende che permette di definire le domande d'iscrizione secondo la logica del tempo reale.

4.2. Denunce contributive

I dati di "pervenuto" delle "Denunce contributive", distinti anche per zona geografica, sono riportati nella tabella seguente e denotano un incremento delle denunce DM.

Denunce Contributive

	2005	2006	2007	2008
ITALIA	18.572.019	18.847.911	19.472.465	20.081.270
NORD-OVEST	5.415.327	5.484.583	5.591.728	5.740.534
NORD-EST	3.939.265	4.001.724	4.102.194	4.200.151
CENTRO	4.851.228	4.939.987	5.161.109	5.327.849
SUD	4.366.199	4.421.617	4.617.434	4.812.736

Il miglioramento dell'azione delle strutture territoriali in tema di entrate contributive è dimostrato anche dalla crescita della